

Geronimo Stilton

Il giardino segreto



PIEMME

Testo originale di Frances Hodgson Burnett, liberamente adattato da Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: info@geronimostilton.com

www.geronimostilton.com

Coordinamento testi di Sarah Rossi per Atlantyca Srl

Illustrazione di copertina di Flavio Ferron

Art director Fernando Ambrosi

Graphic design di Pemberley Pond

Illustrazioni della storia di Andrea Denegri (disegno) e Edwyn Nori (colore)

Realizzazione editoriale di studio copia&incolla, Verona

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2012 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

© 2018 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2026 - 2027 - 2028

Edizione 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

Stampato da Lito Terrazzi Srl - Italy





Il giardino segreto



Cari amici roditori,

dovete sapere che la mia passione per la lettura è cominciata tanto tempo fa, quando ero ancora piccolo. Passavo ore e ore a leggere romanzi bellissimi, che mi hanno fatto vivere fantastiche avventure e conoscere luoghi lontani e misteriosi. È proprio vero che leggere mette le ali alla fantasia!



Così ho pensato di regalare anche a voi le stesse emozioni che ho provato io anni fa, raccontandovi i capolavori della letteratura per ragazzi.



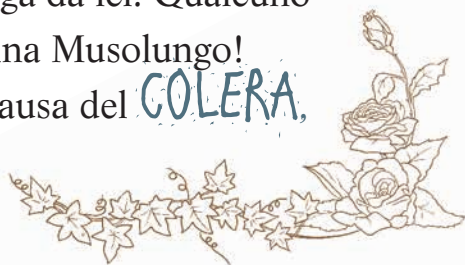
Quando la piccola Mary giunge a Misselthwaite, in Inghilterra, mai si sarebbe immaginata che la sua vita sarebbe cambiata così tanto. Nella grande casa immersa nella brughiera la bambina scopre un meraviglioso segreto, che risveglia in lei l'altruismo e l'amore per la natura!

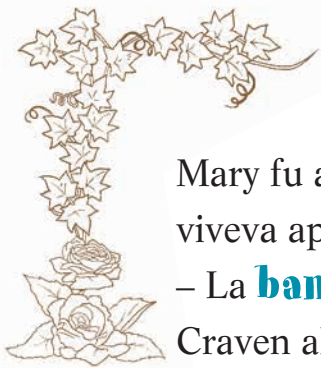
Geronimo Stilton



Signorina Musolungo

 **Q**uando Mary Lennox arrivò a Misselthwaite, in Inghilterra, tutti la trovarono piuttosto **SCONTROSA**. Fino ad allora Mary, che aveva nove anni, aveva vissuto in India con i suoi genitori. Il padre era un diplomatico sempre in viaggio e la madre amava le **feste** e gli abiti **eleganti**, perciò Mary stava sempre con la bambinaia. Forse proprio per questo era diventata tanto scorbutica e **capricciosa** che tutti si tenevano alla larga da lei. Qualcuno la chiamava perfino Signorina Musolungo! Quando perse i genitori a causa del **COLERA**,





Signorina Musolungo

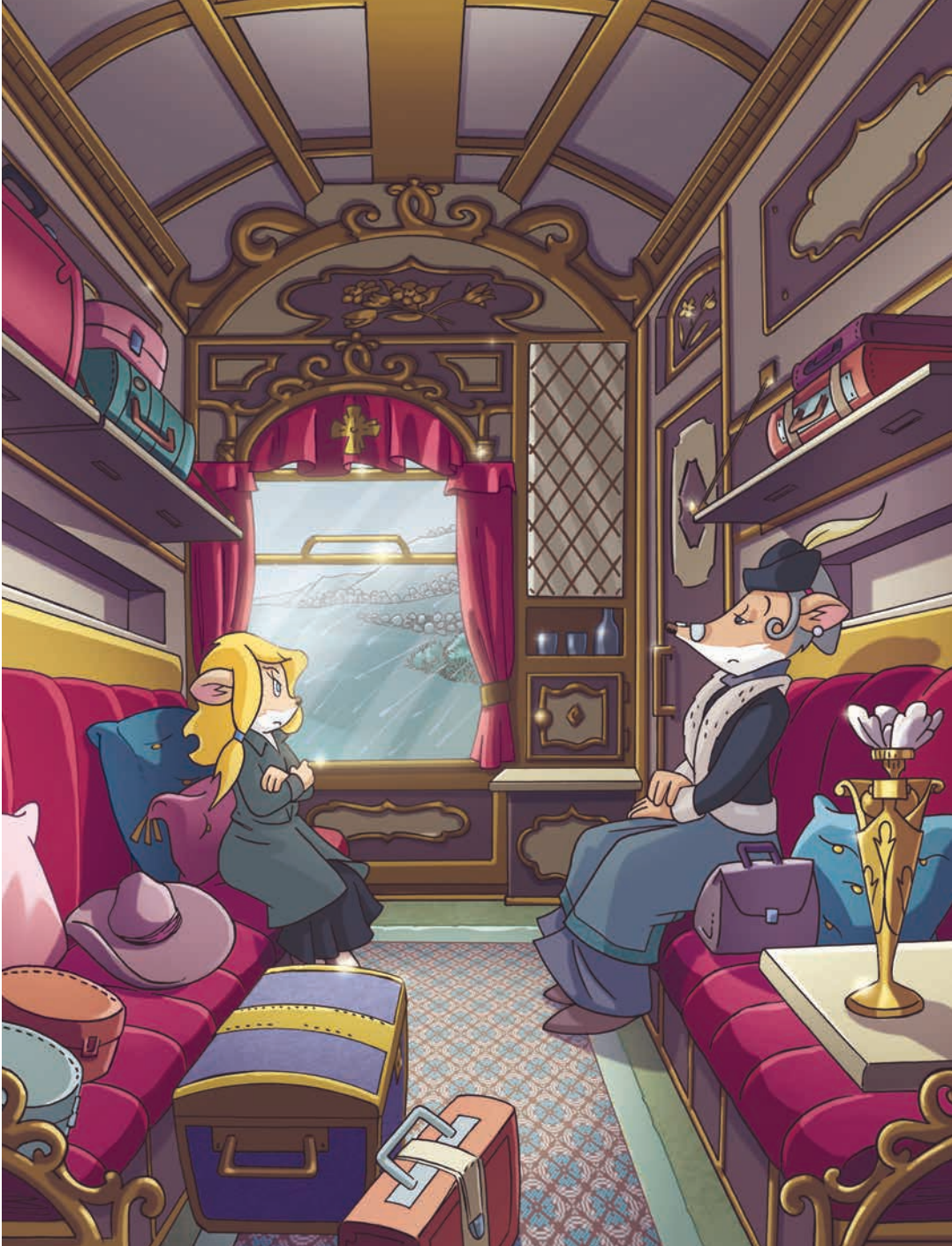
Mary fu affidata allo zio, Lord Craven, che viveva appunto a Misselthwaite.

– La **bambina** verrà qui – annunciò Lord Craven alla signora Medlock, la governante.

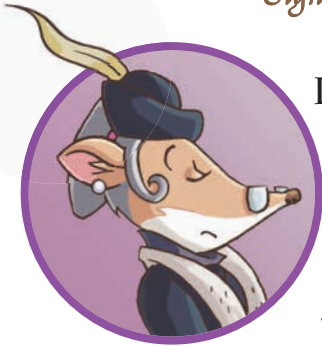
– Lei andrà a prenderla a Londra.

Così la Signorina Musolungo lasciò l'**INDIA** per raggiungere l'Inghilterra. E la cosa non le piacque affatto!

Il viaggio in nave di Mary fu lungo e faticoso, ma nulla in confronto al **noiosissimo** viaggio in treno in compagnia della signora Medlock. L'**AUSTERA** governante infatti rimase tutto il tempo a fissare con aria severa quella bimbetta **magra magra**, dal viso smunto e imbronciato. Non solo perché Mary se ne stava immusonita e immobile con le braccia incrociate, ma anche perché dal momento in cui si era presentata non aveva pronunciato una **sola** parola.



Signorina Musolungo



Dopo ore di silenzio
assoluto, la donna però
si decise a rompere il
CHIACCIO.

– Sarà meglio che la avvisi,
signorina: non esiste nessun
luogo al mondo come Misselthwaite – dichiarò
con tono piuttosto **aspro.**

Mary la guardò con un'ombra di **curiosità.**
– È una casa diversa – continuò la governante,
con aria di **mi S'lel'Q.** – Diversa dalle altre.



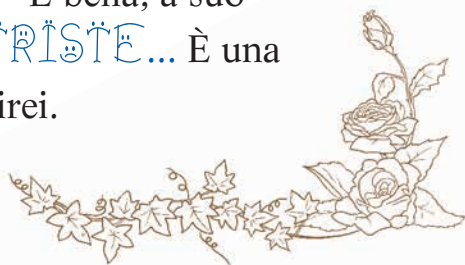
Una casa diversa dalle altre

La signora Medlock si mise a descrivere la casa fissando un punto nel **VUOTO**,

proprio come se l'avesse davanti agli occhi.

E Mary, che fino a quel **momento** non aveva prestato la minima attenzione né alla governante né a qualsiasi altra cosa, piano piano fu **AFFASCINATA** dal racconto.

– Prima di tutto, è una casa *enorme*. Ha tre piani e sorge nel **cuore** di una brughiera. Ed è molto antica... ha più di seicento anni! – spiegò la signora Medlock. – È bella, a suo modo, ma di una bellezza **TRISTE**... È una casa piena di malinconia, direi.



Una casa diversa dalle altre

Mary chiuse gli occhi e cercò di immaginarla.

– Lord Craven, suo zio – proseguì la governante,

– è quasi sempre via. È un tipo molto introverso

e **silenzioso**. Da quando ha perso la moglie,

non vuole vedere nessuno. Perciò dovrà

starsene buona e badare a non disturbarlo!

La donna squadrò la bambina con una rapida

OCCHIATA poi aggiunse: – Cosa che le

riesce piuttosto bene, mi pare...

Mary fece **spallucce**. Di solito non

le piacevano le persone chiacchierone,

ma adesso era segretamente **contenta**

di sapere qualcosa di più su suo zio e su

Misselthwaite. In fondo, quel posto stava per

diventare la sua nuova casa!

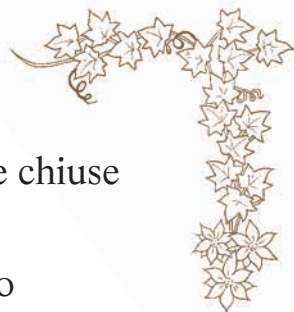
– Ci sono tanti mobili antichi e preziosi. Dovrà

stare attenta a non **ROVINARE** niente, capito?

E ci sono cento, dico *cento*, stanze. Ma quasi

tutte sono chiuse a chiave.





Mary **sussultò**. Tutte quelle stanze chiuse a chiave! E perché mai?!

Stava per chiedere spiegazioni, quando la signora Medlock riprese a parlare, aggiustandosi il cappellino con fare compunto.
– Intorno alla casa c'è un parco grandissimo...

S C O N F I N A T O direi. Pieno di giardini e aiuole. Ah, ma non creda che siano giardini come tutti gli altri! Se si aspetta di trovare un parco **verde** e rigoglioso si sbaglia di grosso! Misselthwaite è immersa nella brughiera.

Mary era abituata ai paesaggi **colorati** e lussureggianti dell'India. Come poteva un giardino non essere verde e rigoglioso? E poi che cos'era una brughiera?

– Tutto è **TRISTE** a Misselthwaite – proseguì la signora Medlock, – proprio come Lord Craven... Ah, ma una volta non era così!

Una casa diversa dalle altre

Quando la signora Craven era in vita, lui era sempre **raggiante**... Non aveva certo quel caratteraccio! E che dolore quando è successo quel **TERRIBILE** incidente! A furia di disperarsi lui si è chiuso in se stesso e...

La donna, vedendo che Mary si era fatta attentissima e non perdeva una **parola**, s'interruppe. In effetti, forse stava ciarlando un po' troppo. – Ehm... Comunque... insomma, queste cose le vedrà da sé.

La bimba batté le **palpebre** perplessa.

Cento stanze chiuse a chiave...



Un parco che non era un vero parco...

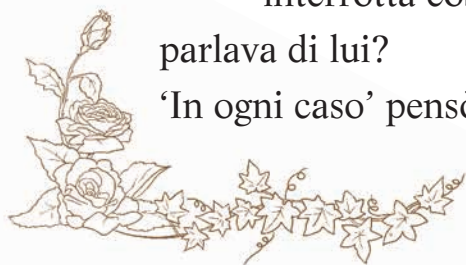
Un uomo triste, **CHIUSO**, con un caratteraccio...

Ma perché la signora Medlock si era

interrotta così bruscamente, mentre

parlava di lui?

‘In ogni caso’ pensò risoluta la **piccola**,





cercando di scacciare i timori, ‘non me ne importa proprio **niente!**’.

Ma non era vero: le importava eccome...

Anche se faceva finta di non provare nessuna emozione, in realtà ora **BRUCIAVA** di curiosità.

Così, quando quella sera **SCESE** dal treno insieme alla signora Medlock e salì sulla carrozza che l'avrebbe condotta finalmente a Misselthwaite, era trepidante e il suo cuoricino batteva **FORTE**.

Che cos'è una brughiera?

 **M**isselthwaite si stagliava imponente, come un'isola di **Pietra** in un oceano di arbusti, sassi e terra brulla. **maestoso** come un castello, l'edificio principale era tutto buio, fatta eccezione per un lumicino che **brillava** debolmente a una finestra d'angolo.

La sera era calata in fretta e una nebbiolina **leggera** avvolgeva ogni cosa. All'improvviso si alzò un vento forte, che produsse un rumore cupo e selvaggio. Come se non bastasse, pioveva a dirotto.

Mary si sporse dal finestrino della carrozza e



Che cos'è una brughiera?

sgranò gli occhi. Si sentiva come in una fiaba, una di quelle piene di spettri, **STREGHE** e misteri, che fanno tanta paura.

Per la prima volta da quando era iniziato il **VIAGGIO**, parlò. – Che cos'è una brughiera?

La signora Medlock, che aveva chiacchierato da **sola** per ore e ore, trasecolò. – Come sarebbe a dire, che cos'è una brughiera?

La governante indicò il paesaggio con gesto vago. – Ma è questa, la brughiera!

La bambina osservò meglio: piante selvatiche, cespugli, campi **incolti** a perdita d'occhio divisi da muriccioli di pietre, alberi sparpagliati qua e là e un **vento** gelido che graffiava le guance...

Mary **rabbrivì**. – Lo zio vorrà vedermi, quando arriviamo? – domandò.









Che cos'è una brughiera?

La signora Medlock scoppiò a **ri**idere. – Ma si figuri! Non si aspetti che la accolga a braccia aperte! Lord Craven non vuole vedere mai **NESSUNO**, a parte Pitcher, il maggiordomo. Quando non è in viaggio, passa **Tutto** il tempo rinchiuso nel suo studio. Quindi sia ben chiaro – continuò la governante accigliata, – a Misselthwaite è vietato fare capricci e **curiosare** dove non è permesso! Mary sospirò. La brughiera le sembrava già una grande, **ENORME** prigionia.